

## Vivere Per Raccontarla

Gabo ricrea e racconta gli anni dell'infanzia e della giovinezza: dalla nonna che lo incantava con le sue storie, alla vita da boh è mien nei quartieri malfamati di Bogot á , mentre si formava quell'immaginario fantastico che ha dato vita a Cent'anni di solitudine .

Nel 1955 il giornale colombiano "El Espectador" pubblicò a puntate il resoconto del naufragio di un marinaio, Luis Alejandro Velasco. A raccogliere le parole del naufrago, un ventisettenne cronista alle prime armi destinato a diventare famoso, Gabriel Garc í a M á rquez.

Considerata la prosa più riuscita ed equilibrata - per ritmo e misura, per densità e asciuttezza di stile - del Garc í a M á rquez prima maniera, Nessuno scrive al colonnello costituisce un prezioso tassello di quel ciclo di Macondo che troverà la sua grande sintesi in Cent'anni di solitudine. Il vecchio militare in attesa da quindici anni di una pensione che non arriva mai, e che sacrifica perfino i magri pasti per allevare un gallo da combattimento da cui si aspetta scommesse e guadagni, appartiene alla galleria di ritratti maschili di cui è ricco l'universo di Macondo. La sua semplicità ne fa uno tra i personaggi più riusciti dello scrittore.

Il mestiere di leggere è un saggio lucido, ironico, culturalmente elevato, capace di incuriosire e contemporaneamente far tirare un sospiro di sollievo al lettore meno esperto, a volte intimidito dal pontificare esagerato dei cosiddetti critici. Troppo spesso la letteratura ci costringe a concentrarci sullo scrittore, sulla sua biblioteca, dove viene ritratto, o sulla sua scrivania, per non parlare delle letture d'infanzia e attuali: Rogelio Guedea decide che è giunta l'ora di affrontare la categoria del lettore, perché varia e sempre in evoluzione. L'autore si sofferma sul piacere del lettore, piacere che dovrebbe provocare la lettura, sottolineando come lo stesso libro può diventare buono o cattivo a seconda del momento, del luogo, del nostro stato d'animo. Tanto che, secondo Guedea, sono i libri a cercare il lettore, e spesso li scelgono a caso. Divertente, Il mestiere di leggere affronta la cultura della letteratura con ironia sfrontata, riuscendo contemporaneamente a puntare l'attenzione sui capolavori intramontabili che ancora oggi accompagnano la sua storia.

Medicina e narrativa

riflessioni per un'antropologia multimediale

L'adulto svelato. Gli adolescenti guardano gli adulti

Notes-Bloc 2006. C'era una volta "biblion". Ricerche di pedagogia e di scienze dell'educazione

L'amore ai tempi del colera

**Basato su una serie di articoli scritti nel 1955 da Márquez per "El espectador" durante i suoi viaggi in Europa e America, il volume svela un giornalismo che unisce impegno politico a passione culturale, degno di un futuro premio Nobel.**

**Per la prima volta Amanda si racconta**

**Le straordinarie creazioni di Babilano, ciarlatano e inventore, indovino e taumaturgo, mago e artista. Queste, con altre, le fantastiche immagini ispiratrici dei sette racconti-fiaba che testimoniano la stagione più consapevole e felice di Márquez.**

**Mirabili racconti che contengono gli elementi storici e mitici del microcosmo di Macondo, la città-simbolo di Cent'anni di solitudine .**

**Io vengo con te**

**Foglie morte**

**Dizionario politico-sociale di Nova Milanese**

**Notizia di un sequestro**

**La incredibile e triste storia della candida Eréndira e della sua nonna snaturata**

**Márquez abbandona la sua abituale inquietudine e il suo impegno di denuncia sociale, per raccontare un'affascinante epopea di passione e di ottimismo. Un romanzo atipico e splendido da cui emergono il gusto intenso per una narrazione corposa e fiabesca. Marco Bettalli, uno dei nostri più approfonditi conoscitori del fenomeno 'guerra' nel mondo antico e specialmente greco, ha scritto un importante libro che non si propone un (impossibile) racconto analitico di infinite vicende ma pone al centro la questione più importante: il rapporto, sul piano dell'etica di massa, del cittadino con la guerra. Luciano Canfora, "Corriere della Sera" Il libro di Bettalli potrebbe sembrare solo un affascinante racconto di scontri, battaglie, vittorie e stragi, magari accompagnato da riflessioni sulle cause politiche ed economiche dei conflitti. Non è così o, meglio, è anche così, ma soprattutto questo è un libro che 'pensa' la guerra antica. La pensa nelle sue motivazioni, nelle sue ideologie, nelle sue innumerevoli connessioni con la cultura e la società delle varie epoche in cui la guerra – unica vera grande costante in tutto il mondo antico – esercitò il suo funesto potere. Maurizio Bettini, "Robinson – la Repubblica" La guerra di Troia, le guerre persiane e del Peloponneso, l'epopea di Alessandro Magno, l'epica lotta di Annibale contro Roma. Nessun greco e nessun romano avrebbe mai potuto concepire un mondo senza guerre. Perché? Cosa voleva dire per un greco e un romano indossare l'armatura e scendere sul campo di battaglia?**

**L'adolescenza, mitica "terra di mezzo" dell'iter esistenziale, è stata percorsa, esplorata e indagata in molti modi, correndo il rischio, talvolta, di snaturarne il mutevole habitat e disorientarne la giovane popolazione che temporaneamente la vive. Il pericolo è dimenticare che l'adulto, mentre osserva il mondo adolescenziale, vi prende parte e vi partecipa, interpretando ruoli e personaggi rilevanti nelle dinamiche educative ed evolutive: non tanto perché è stato un adolescente, ma soprattutto perché è un**

adulto. Il testo muove dalla convinzione che questa "terra di mezzo" si estenda anche nel più ampio "territorio adulto" e che, dunque, la conoscenza della sua geografia offra elementi importanti alla riflessione sulla relazione adulto-adolescente. Capovolgendo, per una volta, l'ottica di lettura delle relazioni che regolano questo rapporto, gli autori hanno scandagliato i ricchi fondali dell'immaginario adolescenziale, non per cercarvi ulteriori informazioni sul suo funzionamento, ma per portare alla luce l'immagine che proprio gli adolescenti hanno dell'adulto. Nella ricerca effettuata dall'Istituto di Psicologia Individuale "Alfred Adler" di Torino, su cui si basano le considerazioni del testo, oltre duemila giovani fra i 12 e i 25 anni hanno fornito utili indicazioni su questo tema: quale rappresentazione hanno degli adulti con i quali dividono la quotidianità? A quale "mappa" fanno riferimento nel giudicare un adulto e nel pensarsi, essi stessi, adulti? Madri, padri, nonni, fratelli, insegnanti, personaggi dello spettacolo, dello sport e della politica compongono una mappa dai contorni definiti, ma al suo interno frammentata: coerente nella sua ambiguità, divisa fra idealizzazioni e rappresentazioni spietate. È la mappa di un mondo adulto al tempo stesso sconnesso e riconoscibile. Soltanto un adulto "capace" di ricomporre queste fratture potrà misurarsi in una sfida educativa che consideri il periodo adolescenziale in tutta la sua importanza. [Testo dell'editore].

Appoggiandosi alle Avventure di Pinocchio di Collodi, attorno alle quali l'autore articola i riferimenti alla propria esperienza clinica, il libro propone alcune riflessioni nell'ambito della psicologia evolutiva intorno alle nuove figure genitoriali...

Il mestiere di leggere

Scritti costieri

La luce è come l'acqua

La guerra nell'Antichità

An Intimate History of Mussolini's Italy

Un'antologia "a tema" che Gabriel García Márquez ha pensato per i giovani lettori, commentata da suggestive illustrazioni, in grado di offrire ai ragazzi e agli adulti la possibilità di incontrarsi da pari a pari, frequentando insieme il territorio della grande letteratura.

Riscoprendo la sua antica passione per l'inchiesta, il premio Nobel García Márquez ha voluto ricostruire le drammatiche vicende di ben dieci rapimenti effettuati in Colombia dai narcotrafficanti. Una narrazione coinvolgente, frutto di tre anni di indagini.

Una storia emblematica che sembra superare il confine tra realtà e immaginario, un romanzo intenso e visionario nel quale García Márquez anticipa molti dei temi e dei simboli che compariranno nel capolavoro Cent'anni di solitudine.

Consapevole di aver trascorso anni di bevute colossali - cantati e celebrati anche nei suoi libri - Mauro Corona ora cambia passo: si guarda indietro con lucidità e con l'atteggiamento critico di chi sa che nella vita gli è andata bene e sente che è arrivato il momento di mettere in guardia i giovani, perché non prendano con leggerezza, e tantomeno con esaltazione, l'alcol, nemico subdolo e accattivante. Non si considera un medico, né uno psicologo, né un "indicatore di vie con l'indice puntato": è sempre lui, uno che ha fucilato la serenità della sua vita con l'alcol, nello specifico il vino. E sa benissimo che raccomandare ai giovani di non bere è come pretendere che non piova, quindi tanto vale dare loro qualche dritta per "bere bene senza fracassarsi il naso". Richiamando i suggerimenti che lui, a sua volta, non ha mai ascoltato, rievocando le memorabili avventure tra i monti di Erto e la valle del Vajont, e le sbronze che hanno tagliato le gambe dei suoi compagni e le sue, Mauro Corona stila un elenco di consigli, anzi, di veri e propri comandamenti. Tenendosi volutamente alla larga da falsi moralismi, solleva un problema importante e lo affronta con la sua consueta ironia, regalandoci un vademecum agile e spassoso e dedicando a tutti noi, noi bevitori, un augurio irriverente ma profondamente saggio: "Bevete e divertitevi, ma non cancellate con l'alcol le vostre tracce".

Le diversità culturali in educazione musicale

Il mestiere dei padri, delle madri e dei figli di oggi

Dell'amore e di altri demoni

Tomo I. Costruzione, descrizione, identità storica

Memoria delle mie puttane tristi

*Gabriel García Márquez aveva quarant'anni quando scrisse il celebre racconto Monologo di Isabel mentre vede piovare su Macondo, dove dà vita a quello strabiliante spazio narrativo, tanto immaginario quanto reale, che sarebbe diventato il più intenso luogo letterario del nostro tempo. Con Macondo, Márquez inaugurò l'epoca del realismo magico, la peculiare commistione tra la realtà drammatica dell'America Latina e la dimensione leggendaria e mitica che lo consacrò come uno dei massimi autori della letteratura mondiale. Da quel momento non smise più di raccontare il fascino e la purezza della cultura degli indios, i loro dolori malinconici e la dolce intensità dei Caraibi americani, che celebrò nelle raccolte successive, nell'Incredibile e triste storia della candida Eréndira e della sua nonna snaturata e nei Funerali della Mamá Grande, dove un visionario cantastorie narra le fastose esequie dell'autentica sovrana di Macondo. Di racconto in racconto, si arriva fino ai recenti Dodici racconti ramminghi, che trasferiscono lo scenario nella vecchia Europa per parlarci del destino dei latinoamericani immigrati, della loro tenacia e dei loro sogni, dove la magia e l'atmosfera tragica si mescolano in*

*un mondo che non è altro che "un immenso giocattolo a molla con cui si inventa la vita". Per la prima volta sono riuniti insieme tutti i racconti del premio Nobel per la letteratura, in un'opera che ripercorre il suo cammino d'autore dalle prove giovanili, in cui già si riconoscono le suggestioni e lo stile che segneranno la fortuna di Cent'anni di solitudine, fino alle più cruciali e intense riflessioni della maturità. Una testimonianza imprescindibile della preziosissima eredità di un maestro della letteratura universale.*

*Il sogno, il destino, il desiderio, l'amore e la morte... i temi eterni e universali della letteratura reinterpretati dalla prosa potente e visionaria di García Márquez. Dodici racconti sul filo misterioso della memoria.*

*Il Dizionario politico-sociale di Nova Milanese. Qui potrete trovare: - Tutti i nomi dei Sindaci e dei Consiglieri comunali dal 1860 al 2018 - Nomi, fatti, luoghi relativi a: Comune e territorio, la Resistenza e gli anni della guerra, l'economia, l'associazionismo e il mondo della scuola, il mondo dei cattolici, della religione e non solo, la Sanità e i servizi e interventi sociali - tutte le Statistiche relative a Nova Milanese aggiornate al 2018. In appendice la "Storia di strade, strade di storia" di Puccy Paleari.*

*La corsa a piedi descritta da un maratoneta dilettante, un medico, con tanto di sensazioni fisiche ma soprattutto psicologiche richiamate nei ricordi delle tante gare disputate. Si dice che la corsa sia tra gli sport più belli, consente di godere di un panorama sempre diverso, la maratona percorre ben 42 chilometri e rotti, con quella intensità che permette di gustarlo anche all'interno. Questo racconta Michele Fortis, attraverso il protagonista, nel descrivere le fatiche della kermesse newyorchese o a Copenhagen, e addirittura nei tragitti indiani e in tante altre gare. Sport e passione. È quasi un diario sportivo, dove però trovano spazio alcuni lampi di vita e "i richiami continui ad una intelligenza del corpo", con il ricordo della madre, dei figli, la "piccola" soprattutto, la moglie sempre accanto, gli amici più o meno occasionali. Chi ha percorso con i suoi passi i lunghi chilometri della maratona apprezzerà questo racconto, ma anche coloro che si sono accontentati di gare meno impegnative, coloro poi che credono che il flusso vitale che scorre nel nostro corpo sia da ascoltare con venerazione e profonda umiltà. È questo flusso che, se ben mantenuto, consente performance di eccellenza non solo nello sport.*

*La prefazione Una psicoanalisi dalla parte del corpo è scritta da Riccardo Marco Scognamiglio*

*Il generale nel suo labirinto*

*Fascist Voices*

*Film da sfogliare*

*Crescere e far crescere*

*Racconto di un naufrago*

**La Libera Università dell'Autobiografi a di Anghiari ha voluto esserci quando, a causa del Coronavirus, molti si sono trovati a dover ripensare le proprie giornate e, in certi casi, l'intera architettura della propria esistenza. Oltre ottocento persone hanno aderito al progetto compiendo un gesto antico quanto nuovo: scrivere di sé. Ciò che è venuto fuori dalle penne e dai cuori di chi ha raccolto l'invito della LUA è contenuto in questo libro, che propone una panoramica delle diverse forme di scrittura pervenute quotidianamente a caraluatiscrivo@gmail.com e raccolte durante il periodo del confinamento e della successiva "fase 2". L'analisi dei testi vuole restituire il percorso di attraversamento della solitudine, della paura e del dolore che ha reinventato la vita di chi ha scritto e le ha restituito significati inediti. È il racconto di una crescita in cui la scrittura è stata strumento essenziale per ri-trovare e scoprire dentro di sé le risorse per affrontare una circostanza difficile.**

**Non ancora vecchio ma stremato dalle malattie, dalle delusioni e dal tradimento, il generale Simón Bolívar, "el Libertador", l'uomo che ha scosso l'America Latina dal giogo spagnolo, rivive come in un sogno i giorni eroici delle sue battaglie e le appassionate notti dei suoi numerosi amori. While Duggan looks at some famous diaries-by such figures as the anti-fascist constitutional lawyer Piero Calamandrei; the philosopher Benedetto Croce; and the fascist minister Giuseppe Bottai-the majority of the voices here come from unpublished journals, diaries, and transcripts. Utilizing a rich collection of untapped archival material, Duggan explores "the cult of Il Duce," the religious dimensions of totalitarianism, and the extraordinarily intimate character of the relationship between Mussolini and millions of Italians. Duggan shows that the figure of Mussolini was crucial to emotional and political engagement with the regime; although there was widespread discontent throughout Italy, little of the criticism was directed at Il Duce himself.**

**Da un'antica tomba nel convento delle clarisse di Cartagena emerge una lunghissima chioma rossa. Dal singolare evento, cui il giovane García Márquez, allora cronista alle prime armi, si trovò ad assistere, scaturisce questo affascinante racconto.**

**La medicina narrativa strumento trasversale di azione, compliance e empowerment**

**Vita di Gabriel García Márquez**

**un viaggio nella letteratura per comprendere il malato (e il suo medico)**

**Musica e Intercultura. Le diversità culturali in educazione musicale**

**Altrove sotto la pelle**

1820.295

*Memoria delle mie puttane tristi è l'emozionante riscoperta dell'universo fantastico e inimitabile di uno dei massimi e più amati scrittori contemporanei, un atto di magia narrativa che si impossessa dei nostri sentimenti.*

*Unico testo teatrale di Gabriel García Márquez, rappresentato per la prima volta in Argentina nel 1988, e che vive dello stesso linguaggio poetico e dell'inconfondibile clima*

*di realismo magico che hanno reso celebri e fatto amare da milioni di lettori i romanzi dell'autore.*

*Le divertenti, delicate e colorite cronache dei Caraibi scritte da Gabriel García Márquez, all'epoca studente di giurisprudenza poco più che ventenne, per il quotidiano "El Universal". L'impeccabile esordio narrativo di un grandissimo romanziere.*

*Dalla pagina allo schermo*

*Delli Aspetti de Paesi. Vecchi e nuovi Media per l'Immagine del Paesaggio*

*Cronaca di una morte annunciata*

*Scrivere di sé ai tempi del Coronavirus*

*@caraluatiscrivo*

*[English]: Starting from one of the most significant chapters of Leonardo's Libro di Pittura, we want to focus on the media - namely on the narrative, descriptive and graphics methodologies together with the techniques adopting during the modern and contemporary age as 'diffusers' of the landscape image - and on the deriving potential models for the enhancement of the historical landscape heritage. Partendo dalla nozione di paesaggio nella storia moderna e contemporanea, nel testo si affrontano le problematiche concernenti l'evoluzione del suo significato fino al dibattito sulle diverse accezioni recentemente acquisite, con particolare riferimento ai contesti storici urbani. La lezione che si trae dai primi studi di Leonardo sulla percezione del paesaggio naturale e antropizzato, dalle guide e taccuini di viaggio del Cinque e Seicento, fino alla produzione di artisti e viaggiatori tra Sette e Ottocento e al più recente repertorio fotografico o cinematografico, mostra l'importante ruolo da attribuirsi oggi all'immagine storica del paesaggio quale strumento per l'individuazione dell'identità di un territorio, ormai in buona parte scervra da meri contenuti percettivi e oleografici, e sempre più legata ai fattori umani, storici e sociali, in una parola „culturali“, che nell'immagine vanno letti e tradotti. / [Italiano]: Si tratta in effetti di riconoscere nei caratteri „percettibili“ di un paesaggio, attraverso gli strumenti della storia della città e dell'iconografia storica, i valori culturali condivisi di un sito o di un insediamento: in tal senso l'esperienza del Convegno CIRICE 2016 potrà segnare un nuovo passo non solo ai fini di un più consapevole riconoscimento di tali valori attraverso lo studio dei media adottati nella descrizione del paesaggio storico, ma verso un'azione di tutela volta alla trasmissione e valorizzazione della memoria di quei luoghi.*

*Il governo di Mario Draghi sembra la definitiva consacrazione del primato degli esecutivi tecnici su quelli politici. Eppure, non più di tre anni fa le elezioni ci consegnarono la vittoria dei movimenti e dei partiti populistici e anti-sistema. Quel momento è definitivamente tramontato? Ne discutono alcuni fra i massimi politologi italiani.*

*"Il tema della dittatura è stato una costante della letteratura latino-americana fin dalle origini, e suppongo che continuerà a esserlo. È comprensibile, dato che il dittatore è l'unico personaggio mitologico che ha prodotto l'America Latina, e il suo ciclo è ben lontano dall'essere concluso."*

*Basato su un fatto reale, Cronaca di una morte annunciata è un romanzo magistrale che sa fondere i toni della tragedia antica con il ritmo di una detective story in una grandiosa allegoria dell'assurdità della vita, l'apoteosi della fatalità.*

*Diatriba d'amore contro un uomo seduto*

*Vivere per raccontarla*

*A ruota libera. 1974-1995*

*Nessuno scrive al colonnello*

*Colombia*